La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 308 FEBBRAIO 2020

Benvenuto futuro!

don Andrea

All'inizio di questo nuovo anno voglio rileggere e riflettere con voi **il discorso** che **Mons. MARIO DELPINI Arcivescovo di Milano** e metropolita delle diocesi lombarde (nonché nostro capo rito ambrosiano) ha fatto durante la celebrazione dei **Primi Vespri della festa del patrono SANT'AMBROGIO.**

Come ogni anno il pastore della Chiesa ambrosiana si è rivolto a tutta la città (quindi in un certo qual modo anche a noi!), alle autorità civili, religiose, militari, economiche proponendo un cammino per la vita buona degli uomini. L'Arcivescovo ha invitato ad **alzare lo sguardo** e a **volare alto, affrontando le principali questioni** aperte e proponendo con il suo stile mite alcune strade da percorrere insieme. **Benvenuto futuro.. è stato il ritornello** che ha legato insieme il dispiegarsi dei concetti offerti da Mons. Delpini.

UNA PAROLA CONTROCORRENTE..

"Benvenuto, futuro!" **una parola controcorrente rispetto al clima di rassegnazione, rabbia, rancore,** oggi tanto diffusi. **Un appello a fare alleanza per il bene comune** rivolto dall'Arcivescovo a tutte le componenti sociali - istituzioni, politica, famiglie, imprese, lavoratori, sindacati, scuola, uomini della cultura e della scienza - **chiamate alla corresponsabilità.** E con uno sguardo che da Milano si allarga all'Europa, chiamata a promuovere *"i valori che stanno al fondamento della nostra identità e dell'umanesimo"*, per costruire unità ed esprimere *"una voce concorde e una politica incisiva a favore della pace e il progresso dei popoli"*.

NON È UNA FORMA DI INGENUITÀ!

"Lo sguardo cristiano sul futuro non è una forma di ingenuità *per essere* ***incoraggianti per partito preso:*** *piuttosto è l'interpretazione più profonda e realistica di quell'****inguaribile desiderio di vivere che, incontrando la promessa di Gesù, diventa speranza*** - chiarisce Mons. Delpini -. ***Non un'aspettativa di un progresso indefinito,*** *come* ***l'umanità si è illusa*** *in tempi passati;* ***non una scoraggiata rassegnazione*** *all'inevitabile declino, secondo la sensibilità contemporanea;* ***non la pretesa orgogliosa di dominare*** *e controllare ogni cosa, in una strategia di conquista che umilia i popoli. Piuttosto* ***la speranza: quel credere alla promessa*** (diventata **carne in Gesù** e **parola nel Vangelo** ndr.) *che impegna a trafficare i talenti e a esercitare le proprie responsabilità per portare a compimento la propria vocazione"*.

IL 50° DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Messo a fuoco **l'autentico respiro della speranza cristiana,** il presule articola il suo *"benvenuto futuro!"* **escludendo ogni ingenuità** e **con estremo realismo** fa memoria del 50° anniversario della strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969). Dice: *"Se oggi è possibile* ***commemorare con la giusta commozione*** *e il cordoglio quella strage, è perché* ***ci furono persone che, anche in un momento così difficile, non si arresero ai diktat della paura e della lotta,*** *alla logica del terrorismo. Impegnarono le loro energie migliori per costruire* ***un futuro promettente*** *per loro e per tutti. Una vittoria della*

democrazia, della società italiana, che ha resistito contro le paure, il terrore, le manovre golpiste, la violenza brutale e indiscriminata".

COMUNITÀ INVISIBILE QUINDI SOCIETÀ INVIVIBILE

In quale futuro confidare? In un futuro che *"abbia i tratti che gli attribuiscono i popoli nel libero esercizio della loro responsabilità,* ***perché il destino si faccia destinazione",*** suggerisce Mons. Delpini. **Un futuro illuminato** dalla ***"speranza per*** *una vita che non finisce nel nulla e per una sollecitudine* ***che non lasci nessuno da solo,*** *neppure di fronte alla morte".* Un futuro che invoca ***"dialoghi che condividono la ricerca del bene comune piuttosto che conflitti per il proprio tornaconto;*** *l'assunzione di* ***responsabilità*** *piuttosto che elencare denunce e la* ***disponibilità*** *a mettere mano all'impresa di* ***aggiustare il mondo*** *piuttosto che continuare a lamentarsi di come si sia guastato. (...)* ***Dove la comunità è invisibile, la società si fa invivibile".***

UN BENVENUTO CHE IMPEGNA

A questo punto l'Arcivescovo declina questo *"benvenuto"* su **diversi versanti.** Innanzitutto *"**BENVENUTI BAMBINI!** Per guardare al futuro è necessario che il futuro si realizzi con le nuove generazioni.* ***Il futuro sono i bambini. Una crisi demografica interminabile sembra desertificare il nostro Paese e ne sta cambiando la fisionomia.*** *Le proiezioni sul domani sono allarmanti, sia per il mondo del lavoro, sia per la sostenibilità dell'assistenza a malati e anziani, sia per il funzionamento complessivo della società. Le* ***prospettive*** *sono* ***problematiche,*** *ma ancora* ***più inquietanti*** *sono* ***le radici culturali".*** Se da un lato Mons. Delpini denuncia la crisi e sollecita a ***"promuovere politiche***

adeguate" dall'altro richiama *"la necessità di **affrontarne le radici culturali** di tale **crisi"*** e indica il **cuore del problema** nel *"far prevalere **interessi individualistici** in un orizzonte legato al **proprio benessere egoistico.** (...) Siamo autorizzati a pensare e a **ripensare criticamente le nostre scelte".***
L'Arcivescovo continua **benedicendo e incoraggiando** la scelta dei genitori di avere figli. *"Io personalmente ho scelto di non avere figli. Ho sperimentato piuttosto la fecondità di una vita dedicata ai figli degli altri. Non ho figli, ma **ho raccolto confidenze** ed esperienze di molte famiglie e **riesco a intuire la bellezza e la fatica di avere figli".*** Non dimentica quanti, *"per problemi insuperabili **non sono riusciti ad avere figli,** pur desiderandolo"*. Prosegue con un *"forte appello ad affrontare **il dramma dell'aborto.** La società* (la comunità cristiana soprattutto ndr.) *deve fare di tutto per non lasciare sole le donne in difficoltà"*.

Ecco, quindi, il ***"BENVENUTI, RAGAZZI E RAGAZZE!"*** col suo appello ad ***"un'alleanza fra tutte le istituzioni e i soggetti*** *con responsabilità educative - e **un'alleanza tra le generazioni** - per affrontare i molti **problemi drammatici che minacciano l'adolescenza e la giovinezza.** Siamo **tutti chiamati ad essere protagonisti nell'impresa** di edificare una comunità che sappia anticipare e suggerire **il senso promettente e sorprendente della vita** e proporre **una narrativa generazionale** che custodisca **i verbi del desiderare, del mettere al mondo, del prendersi cura e del lasciar partire.** In questo la comunità cristiana è da sempre impegnata e continuerà ad esserlo"*.

È la famiglia, la *"cellula di cui la società **non può fare a meno".*** Dunque: ***"BENVENUTA, FAMIGLIA!*** *E benvenute tutte le iniziative nell'ambito della **politica familiare** e dell'accompagnamento delle fragilità - dagli strumenti di politica fiscale alla questione della casa, delle case popolari in particolare - che l'Italia può attuare, anche guardando ad altri Paesi europei.* ***Chi ha a cuore il bene comune non può sottrarsi alla responsabilità di prendersi cura della famiglia",*** esorta il presule, richiamando l'attenzione *"su due soggetti, che mi stanno particolarmente a cuore: **gli anziani**, per tutti noi, memoria di futuro, e **le persone vulnerabili e vulnerate**, nel corpo e nello spirito"*.

LAVORO, SOCIETÀ PLURALE, CURA DELLA CASA COMUNE

Tessendo ***"l'elogio dei tanti imprenditori e dei tanti dipendenti,*** *milanesi e lombardi, che* ***hanno dato il meglio di sé alimentando il bene di tutti"*** Mons. Delpini dice: *"**BENVENUTO LAVORO!"*** - e subito richiama - *"la necessità di* ***un pensiero capace di andare alle radici dei problemi occupazionali*** *- dalla disoccupazione al precariato. E serve creare* ***alleanze*** *per farvi fronte. Con il Fondo famiglia lavoro, oggi* ***Fondo «Diamo lavoro»,*** *anche la diocesi non sta mancando di fare la sua parte".*

In una Milano che da sempre è - e continua ad essere - **luogo d'incontro tra persone e popoli diversi** per provenienza, lingua, cultura, religione, ecco risuonare il ***"BENVENUTA, SOCIETÀ PLURALE!*** *(...) La città e il territorio della diocesi e, in proporzioni diversificate, tutta la regione Lombardia, si trovano quindi, oggi più che in altri tempi,* ***di fronte alla sfida della convivenza*** *di persone che vengono da molte parti del mondo e portano le loro* ***capacità,*** *le loro* ***attese,*** *i loro* ***bisogni,*** *la loro* ***cultura e mentalità,*** *talora le loro* ***miserie,*** *i loro* ***traumi*** *e le loro* ***sofferenze,*** *le loro* ***virtù e*** *i loro* ***vizi.*** *Questa situazione si colloca entro il* ***fenomeno planetario delle migrazioni*** *che interessa milioni di persone e molti Paesi del pianeta. (...) Il fenomeno migratorio è* ***estremamente complesso*** *e ha una* ***risonanza emotiva profonda.*** *(...) Una certa* ***comunicazione sbrigativa e partigiana*** *tende a ridurre il fenomeno delle migrazioni alla* ***situazione drammatica dei rifugiati,*** *gente che sfugge a situazioni di povertà estrema, di ingiustizia insopportabile, di persecuzione violenta e attraversa pericoli, sfruttamenti, violenze, schiavitù per inseguire* ***una speranza di vita migliore che non raramente si rivela illusoria".***

Una questione reale - dice l'Arcivescovo - ma talmente **amplificata e strumentalizzata** da **impedirne una corretta comprensione.** Che fare dunque? *"Credo che sarebbe più sapiente affrontare il fenomeno migratorio nel suo complesso, creare **occasioni di confronto** con tutti i Paesi che necessitano di **elaborare una visione** di quello che sta succedendo e di capire **quale speranza si possa condividere** per vivere il nostro tempo con coraggio e serenità. (...) In questo spettacolo scoraggiante, sono convinto che **i Paesi d'Europa potrebbero essere una presenza** che ripropone, difende e sostiene i valori che stanno al fondamento **della nostra identità e dell'umanesimo.** (...) Dobbiamo liberarci dalla logica del puro pronto soccorso, dispendioso e inconcludente. Dobbiamo andare **oltre le pratiche assistenzialistiche**

mortificanti per chi le offre e per chi le riceve, anche **oltre** un'interpretazione che intenda **"integrazione" come "omologazione".** Si tratta di dare volto, voce e parola alla **convivialità delle differenze,** passando **dalla logica del misconoscimento alla profezia del riconoscimento.** Siamo chiamati a guardare con fiducia alla possibilità di dare volto a una società plurale in cui i tratti identitari delle culture contribuiscano a **un umanesimo inedito e promettente, capace di diventare un cantico".** Continua poi il presule invitando tutti a *"farsi **proposta, richiesta, grido** perché in nessun Paese della terra ci siano **persecuzioni, costrizioni, discriminazioni per motivi religiosi** come per nessun altro motivo".*

"BENVENUTA, CURA DELLA CASA COMUNE!", scandisce infine Mons. Delpini. Chiamando ad ***"evitare la retorica e l'ideologia"*** invita ad assumere ***"la sfida e la responsabilità di una*** *ecologia integrale capace di ascoltare, insieme,* ***il grido dei poveri e della terra****, come chiede la «LAUDATO SII» di papa Francesco. Una sfida da portare negli* ***stili di vita*** *come nelle* ***riforme strutturali, nel governo come nella quotidianità*** *della metropoli e dei suoi territori".* In questo scenario, *"non si può tacere* ***un appello*** *alle persone che coltivano la* ***ricerca scientifica*** *e ai protagonisti dello* ***sviluppo tecnologico****, a maggior ragione in una Milano che è città dell'innovazione e della ricerca, polo tecnologico di rilevanza mondiale.* ***Dove, se non qui,*** *può nascere* ***una sapienza che orienti la scienza*** *e un umanesimo che ispiri e pratichi la solidarietà intelligente nella gestione delle risorse".*

LA SPERANZA È IL PRINCIPIO DEL FUTURO

Dico ***"Benvenuto futuro non perché sono un ottimista, ma perché sono un fiducioso"***, ha concluso l'Arcivescovo. ***"Non*** *mi esercito per* ***una retorica di auspici velleitari e ingenui.*** *Intendo* ***dar voce piuttosto a una visione dell'uomo e della storia*** *che si è* ***configurata nell'umanesimo cristiano.*** *Credo nella* ***libertà della persona*** *e quindi alla* ***sua responsabilità*** *nei confronti di Dio, degli altri, del pianeta. E credo nella imprescindibile* ***dimensione sociale della vita umana,*** *perciò credo in una* ***vocazione alla fraternità. Non coltivo aspettative fondate su calcoli e proiezioni*** - chiarisce Mons. Delpini -. *Sono invece* ***uomo di speranza, perché mi affido alla promessa di Dio*** *e* ***ho buone ragioni per aver stima degli uomini e delle donne*** *che abitano questa terra.* ***Non ho ricette o progetti*** *da proporre,*

come avessi chissà quali soluzioni. - Prosegue il presule -. *Sono invece un* ***servitore del cammino di un popolo che è disposto a pensare insieme, a lavorare insieme, a sperare insieme****. Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia* ***la speranza il principio del futuro****. Il suo nome è per noi la profezia di* ***una speranza possibile,*** *come recita un vecchio aforisma: Non si può dire della speranza che essa ci sia o non ci sia. Essa è come la terra alle origini, che non aveva strade; è* ***solo quando gli uomini camminano insieme, verso una stessa direzione, che nasce una strada".***
Penso che questa bella e intensa riflessione possa essere utile anche per noi, per la nostra comunità per il suo vivere sociale e religioso! E allora: rileggiamo, riflettiamo e decliniamo nella nostra quotidianità queste preziose intuizioni!

O Signore Gesù causa della mia speranza
fa che ti apra quando bussi alla mia porta.
Donami gioia vera per testimoniare al mondo
che sei morto e risorto per sconfiggere il male.
Fa che ti veda e ti serva nel fratello sofferente,
malato, abbandonato, perseguitato...
Aiutami a riconoscerti in ogni avvenimento della vita
e donami un cuore sensibile alle necessità del mondo.
O Signore Gesù, riempi il mio cuore
di piccole opere di carità,
quelle che si concretizzano in un sorriso,
in un atto di pazienza e di accettazione,
in un dono di benevolenza e di compassione,
in un atteggiamento di perdono cordiale,
in un aiuto materiale secondo le mie possibilità.

SANTA MADRE TERESA DI CALCUTTA

Nella Veglia della vigilia della Solennità di ***SAN BASSIANO*** ***patrono della Diocesi***
MONS. MAURIZIO MALVESTITI, *Vescovo di Lodi, ha indetto il* **XIV SINODO DELLA DIOCESI LAUDENSE** *proclamandone il decreto.*

MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

Ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi, alle religiose e a tutte le persone di vita consacrata, ai fedeli laici della Chiesa di Dio che è in Lodi, ***"grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo"*** (Fil 1,2).

La VISITA PASTORALE, che ho compiuto in tutta la Diocesi e che volge al termine, mi ha offerto la possibilità di conoscere in modo più approfondito la realtà della nostra Chiesa particolare. Mi sono reso conto, pertanto, con maggior evidenza, dell'opera della Grazia in questa terra benedetta dal Signore e della corrispondenza di tanti discepoli di Gesù, fedeli e pastori. Ma la corsa del Vangelo è sempre agli inizi, perciò è necessario rivivere come Chiesa diocesana l'esperienza descritta dall'evangelista Luca, laddove narra come **il Signore Gesù abbia invitato i discepoli di allora e, in essi, quelli di tutti i tempi, a gettare nuovamente le reti per la pesca .**

Ogni tempo infatti è propizio alla seminagione del Vangelo, per cui, come Chiesa del Signore, facendo nostre le parole di Pietro, Gli diciamo: "*In verbo tuo laxabo rete*"; *"sulla tua parola getterò la rete"* (Lc 5,5).

La COMPLESSITÀ DEL MOMENTO in cui viviamo rappresenta una SFIDA la quale, benché integri delle difficoltà, non è chiusa al seme della Parola: c'è una profonda corrispondenza tra il bisogno di Dio, consapevole o meno, e l'offerta di vita buona che dal Vangelo promana. Per cui non è tempo di stanchezza, di rassegnazione, di pessimismo, ma di umile ardimento, contenti di essere nuovamente chiamati da Gesù, come gli operai della vigna, per il lavoro che ci vuole assegnare.

Il nuovo Sinodo della nostra Diocesi si vuole porre in questa PROSPETTIVA TUTTA MISSIONARIA, senza ambizioni ma anche senza pigrizie, senza illusori ottimismi ma anche senza comodi e colpevoli ripiegamenti, senza pretese ma anche senza minimalismi. **Sono passati ormai oltre trent'anni dalla celebrazione del XIII Sinodo diocesano,** il quale, in continuità con l'episcopato di Mons. Giulio Oggioni e di Mons. Paolo Magnani, che lo ha indetto e ne ha promulgato le costituzioni, ha rappresentato una forte esperienza di Chiesa e per questo ha saputo mediare a livello locale l'evento di grazia costituito dal Concilio Vaticano II. **Il libro sinodale è stato il frutto maturo di un cammino ecclesiale durato alcuni decenni** e ha costituito un punto di riferimento per il successivo episcopato di Mons. Giacomo Capuzzi e, sia pure in maniera meno diretta, di Mons. Giuseppe Merisi. Da allora non poche cose

sono mutate, secondo la realistica espressione di papa Francesco, per cui non stiamo vivendo un'epoca di cambiamento, ma un cambiamento d'epoca.
Mi è parso perciò opportuno proporre la celebrazione di un nuovo Sinodo, che verifichi, aggiorni e integri il precedente, non accontentandosi di un lavoro di cosmesi, ma lasciandosi interrogare dalla stagione che stiamo vivendo alla luce del Vangelo e del recente magistero della Chiesa.
Vista pertanto la normativa sui sinodi diocesani contenuta nel Codice di Diritto Canonico (cfr cann. 460-468), nonché nel Direttorio per il Ministero Pastorale dei Vescovi Apostolorum Successores (cfr nn. 166-174) e nell'Istruzione sui Sinodi Diocesani delle Congregazioni dei Vescovi e per l'Evangelizzazione dei Popoli del 19 marzo 1997; Sentito il Consiglio Presbiterale, nella seduta del 15 giugno 2019 a norma del can. 461 § 1, e il Consiglio Pastorale Diocesano in pari data; Costituita la Commissione preparatoria del Sinodo in data 8 settembre 2019 (Prot. N. CL. 465/19).
Con il presente Decreto

INDICO IL XIV SINODO DELLA CHIESA DI LODI.

Stabilisco quindi
• che l'anno pastorale in corso sia dedicato alla sensibilizzazione, alla formazione dei fedeli e delle comunità locali, nonché alla consultazione dell'intera Diocesi, facendo tesoro delle relazioni fatte pervenire al Vescovo in occasione della Visita Pastorale;
• che la bozza dell'*Instrumentum laboris* del Sinodo, predisposta dalla Commissione preparatoria, sia sottoposta ai Consigli Presbiterale, Pastorale Diocesano e dei Vicari;
• che la celebrazione di apertura del Sinodo si tenga in occasione della Veglia di San Bassiano dell'anno 2021 e che le sessioni sinodali si svolgano nei mesi successivi.

Dispongo inoltre che il presente Decreto di indizione sia comunicato a tutte le Parrocchie e Rettorie della Diocesi, affinché sia letto nella celebrazione delle Sante Messe di domenica 26 gennaio e.a., cosicché ogni fedele possa impegnarsi, con una più intensa preghiera, in spirito di comunione e di corresponsabilità, al buon esito del Sinodo, che affido fin da ora all'intercessione della Beata Vergine Maria Madre della Chiesa, venerata in numerosi luoghi della Diocesi, ai Santi Bassiano, Alberto e a tutti i Santi e Beati lodigiani.

Dato a Lodi, dalla Basilica Cattedrale, il 18 gennaio 2020, vigilia della Solennità di San Bassiano, protovescovo di Lodi, patrono principale della Città e della Diocesi.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

tenutosi il giorno **3 Dicembre 2019**

Il CPP si apre alle ore 21.30 presso l'oratorio di Colturano (MI). Presiede il parroco, don Andrea Coldani. Assenti con giustifica i consiglieri Pugni, Barbieri e Cosci.

1. Dopo la preghiera iniziale, viene approvato e firmato il verbale precedente.

2. IL FATTORE UMANO - Si prosegue nella proposta di lettura dal libro di don Giussani PERCHÉ LA CHIESA, iniziamo il terzo capitolo.
Il consigliere *Gianluigi Vaiani* dopo la lettura del brano *Fattore Umano* offre un breve commento; pone l'attenzione sull'inadeguatezza provata dal fedele di fronte alla grandezza del mistero che è chiamato a testimoniare, l'ha provata anche San Paolo! Viene perciò spontanea la domanda: ***Quale coerenza posso chiedere alla persona che mi trasmette Dio?*** Chiedere a qualcuno di essere perfetto è come mettere la propria fede nella coerenza di quella persona, questo rappresenterà una sicura delusione. Nessuno è perfetto! Il messaggio non si esaurisce nella persona che lo trasmette, ma traspare nella felicità e nella certezza del volto di chi lo porta. Nei testimoni, in ciascuno di noi, si deve vedere il volto di Gesù. Altro punto interessante è rappresentato dalla domanda: ***Fino a che punto Dio ci lascia liberi ed è innamorato della nostra libertà?*** La scommessa è di passare proprio attraverso all'umano, di passare attraverso la nostra libertà per trasmettere il suo messaggio. L'idea che Gesù passi nel mondo attraverso di me rende i miei sforzi di essere più coerente al suo messaggio più leggeri e condivisi. Se ho fede in Lui, egli passerà attraverso me nonostante i miei limiti e la mia incoerenza.
Prende poi la parola *don Andrea* che pone l'accento sul mistero dell'incarnazione. Dio per comunicare se stesso ha fatto prendere a suo figlio la carne degli uomini. Si fa uomo per parlare agli uomini. L'incarnazione continua nella Chiesa e attraverso noi. Quanto Dio vuole rischiare attraverso la nostra libertà e inadeguatezza? È proprio attraverso questa inadeguatezza, se la "lavoriamo" nella fede, che arriviamo a comunicare Lui, non comunichiamo infatti noi stessi. Attenzione però a non incorrere nel rischio di nasconderci dietro alla nostra inadeguatezza per non stare in questa dinamica. Non dobbiamo usare l'inadeguatezza per dire "non sono capace!", è importante prima lavorare su di sé per poter aiutare gli altri, perché il volto di Cristo lo possano vedere attraverso il nostro.

3. DECRETO DELLA VISITA PASTORALE - Dopo aver **1 - preparato, 2 - vissuto,** la Visita Pastorale, viene ora il terzo momento: **3 - l'attuazione** con la ricezione del decreto vescovile. Cioè la riflessione operativa che il Vescovo, quale padre-pastore delle nostre anime, ha offerto alle parrocchie dopo averle conosciute (relazione) e visitate. Il decreto ci è stato consegnato nel giorno della memoria di San Francesco Saverio, grande missionario. L'esempio dei santi ci può spronare a vivere meglio la fatica della missione. Questa terza tappa si realizza innanzitutto con la lettura del decreto. Il passo successivo è porsi la domanda: **"Cosa dobbiamo fare?".**
Lettura e analisi del decreto **-** Le prime 5 pagine raccontano la genesi della Visita Pastorale. Dalla pagina 6 fino alla fine il Vescovo parla più concretamente e specificatamente del nostro vicariato e della nostra parrocchia. A questo CPP sono presenti anche i *Consiglieri degli Affari Economici* che solitamente si adoperano per le scelte più pratiche, è però importante condividere con loro il decreto perché le azioni non hanno significato se non si conosce l'anima con cui le si fanno! Lavoreremo quest'anno sul decreto proprio per capire quello che dobbiamo

fare e perché lo dobbiamo fare. don Andrea rimanda poi a riflettere sull'immagine biblica scelta per visita pastorale: *l'ombra di Pietro che guarisce* come ripresa dagli Atti degli apostoli. Nella Visita del Vescovo non dobbiamo solo ricordare il bel momento vissuto ma fare tesoro degli insegnamenti che ci ha dato e che ci da con lo stesso decreto per attuarli, in essi vediamo *"l'ombra che guarisce"!* Nel punto 1 il Vescovo ci richiama a lavorare a livello parrocchiale guardando al Vicariato come primo ambito della nostra collaborazione ad extra con le altre parrocchie. Nel punto 2 analizza nello specifico le nostre parrocchie, riconoscendone lo svantaggio geografico e la distinzione giuridica. Dopo aver letto la nostra relazione e tastato con mano l'impegno comunitario profuso durante la visita riconosce lo sforzo del "piccolo gregge" e lo incoraggia. Invita a strutturare un progetto pastorale per monitorare il cammino comunitario. Il decreto è consegnato e dopo un biennio di attuazione ci sarà la visita del Vicario foraneo per la verifica!

Sabato sera 18 gennaio 2020 sarà sospesa la Messa di Balbiano e si andrà alla Veglia di San Bassiano in cui il Vescovo idealmente concluderà la Visita Pastorale ed indirà il XIV Sinodo diocesano. Nei prossimi mesi anche i consigli pastorali saranno coinvolti per offrire qualche spunto di riflessione! don Andrea rilancia la domanda: "Ma il vescovo cosa ci sta concretamente chiedendo di fare?".

I consiglieri intervengono:

Dario Fabbiani: pone l'accento sulle richieste del decreto e del fatto che siano le medesime che erano presenti anche nel decreto della precedente Visita Pastorale di Mons. Merisi. Danno linee generali sul bisogno di evangelizzazione senza dare indicazioni concrete.

Ines De Giuseppe: ha visto negli anni una sempre maggior integrazione tra le due parrocchie giuridiche sebbene le fossero sfavorite per certo dalla locazione geografica.

Ernesto Savoldi: precisa che la buona integrazione è migliorata negli anni per gli adulti, ma non per i giovani.

Dario Fabbiani: Se in questi anni non siamo riusciti a venire a capo alle stesse richieste, forse non siamo all'altezza.

don Andrea: invita a non dare la colpa alla nostra inadeguatezza e a non pensare che solo "esperti dall'esterno" possano far cambiare la situazione. Gli indifferenti che vivono nella nostra comunità siete voi/siamo noi che li dobbiamo risvegliare al Vangelo.

Ivonne Di Nardo: Il Vescovo chiede a noi del Consiglio, di partecipare di più alla vita parrocchiale e all'evangelizzazione. Sento che non tutti, anche nel CPP, partecipano attivamente alle proposte comunitarie. Prima di guardare l'esterno, facciamoci un esame di coscienza e chiediamoci: "ma chi rappresento?" anche tra noi c'è indifferenza. Vedo nel decreto una chiamata importante anche per noi, per crescere nella fede e nei rapporti personali. Noi per primi dobbiamo essere presenti. Un richiamo a noi di vivere il Consiglio con responsabilità, perché ci sono altri che ci guardano. Invito inoltre a partecipare anche alle iniziative di raccolte agli alimenti della Caritas, e coinvolgere i ragazzi.

don Andrea: esprime perplessità sul termine "progetto pastorale", da meglio comprendere con il Vescovo.

Lidia Mastrolia: suggerisce di riflettere sulle linee date dal Vescovo nel decreto. Sottolinea anche l'importanza nel settore della formazione per noi adulti non solo il catechismo dei bambini. Sostiene che si deve vincere la paura di mettersi in gioco!

don Andrea conclude il punto dando ai presenti un compito a casa per il prossimo incontro; dare risposta puntale alla domanda: *Cosa il Vescovo sta chiedendo alla mia comunità di fare?*

4. CALENDARIO
- Il prossimo CPP sarà a febbraio.
- Il 18 gennaio si ricorda la partecipazione alla Veglia di San Bassiano;
- Venerdì 13 gennaio c'è il Consiglio Pastorale Vicariale;
- Si raccomanda inoltre la preparazione di Avvento con i due momenti propri per gli adulti: il giovedì ore 6,30 la S. Messa feriale e la domenica ore 17,30 il Vespro con le Monache benedettine di Viboldone;
- Domenica 15 dicembre ci sarà lo spettacolo natalizio dei bambini della catechesi;
- Le celebrazioni di Natale.
- Si conferma anche per quest'anno che il tradizionale pranzo dell'Epifania salta.. si festeggerà comunitariamente alla festa della famiglia a fine gennaio come fatto l'anno passato. Don Andrea ricorda l'importanza dei pranzi insieme come momento di aggregazione comunitaria, anche di possibile raccolta fondi per la parrocchia. All'unanimità si decide di fare sempre questo pranzo a Balbiano per motivi di riscaldamento! Come attività dopo il pranzo quest'anno si propone un cineforum.

La riunione si conclude con la preghiera e la benedizione alle ore 23.15.

Alessandra Behring, segretaria verbalizzatrice

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO**.
I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

Scritto per terra

Paolo Butta

Talvolta il ricordo di una canzone, non necessariamente importante o che abbia segnato un'epoca, può far davvero bene. Tutti abbiamo il ricordo di qualche momento bello o anche triste legato a quello di una canzone, di una musica che sta come una piccola pietra miliare nel cammino di vita. Permettetemi una qualche considerazione più ampia, a questo proposito. Qualche anno fa il papa Benedetto XVI, ricevendo una laurea honoris causa dall'università di Cracovia, pronunciò un commosso discorso di ringraziamento e domandandosi quale fosse l'origine della musica rispose che la prima è l'esperienza

dell'amare ed essere amati. Afferrati dall'amore, gli uomini videro aprirsi una nuova grandezza e ampiezza della realtà che spinse anche a esprimersi in modo nuovo. L'origine della musica, del canto e della poesia coincide da questo essere colpiti, da questo schiudersi di una nuova dimensione di vita. Una seconda origine è l'esperienza della tristezza, l'essere toccati dalla morte, dal dolore e dagli abissi dell'esistenza. Un ampiamento della realtà che non può trovare risposta con le sole parole. Infine, dice il santo padre oggi emerito, la musica trova origine dall'incontro con il divino che è ciò che definisce l'umano. È il totalmente altro e l'infinitamente grande che porta l'uomo a nuove forme d'esprimersi. Scoprendo così che, in fondo, anche nelle altre due realtà, l'amore e la morte, il mistero divino ci tocca.
Pertanto è l'essere toccati da Dio che, nell'insieme, costituisce l'origine della musica. Certamente il santo padre, tra l'altro abile pianista, ha in mente la grande musica classica occidentale. Per non dire del canto liturgico, oggi (dico in generale!) così avvilito e bistrattato, di qualità molto dubbia e che poco serve allo scopo perché coniugato alla bellezza. Quello che è stonatura o rumore non è espressione di passione e umiltà. Quel che è condiscendenza ideologica aliena è abuso, non è lodare Dio e nasce da egoismo o ricerca di palcoscenico, non per l'espressione della bellezza e da ricerca di partecipazione e invito di molti alla Bellezza, che è qualità e sostanza divina. Qui stiamo andando un po' oltre con il tema, scusatemi cari lettori! Vorrei tornare a come era iniziato questo povero scritto. Sperando, quindi, di non annoiare nessuno con un riflesso di gusto e esperienza personale, vi racconto di conservare ancora il ricordo di una canzone davvero bella e poetica, pur molto semplice, del bravissimo cantautore Angelo che la diffuse verso la fine degli anni '70 del secolo scorso. Si chiama "Colori". Poesia cantata su una base musicale avvolgente e raffinata (non inorridiscano i musicologi cui chiedo tempestivamente venia!).
La prima parte fa così: *È il volto tuo che ho disegnato, chino per terra io l'ho dipinto:*
Ho usato il nero per i tuoi occhi e bianca sabbia per la tua pelle.
Quando la pioggia l'avrà lavato e i tuoi colori confuso,
Quando il vento sarà passato sarò alla fine guarito.
Che significato ha questo testo poetico? Ha origine, pare, da usanze di tribù indiane d'America. Sembrerebbe parlare di un qualcosa o meglio di una persona amata di cui si sente l'assenza e il cui ricordo è affidato a una sua immagine dipinta per terra che si augura sparisca sapendola al sicuro la sua anima (ricordando la religiosità, anche se animistica, degli Indiani d'America dell'epoca). Si potrebbe pensare, con un po' di audacia letteraria, al dispiacere che un artista di strada, il madonnaro, prova alla prospettiva che il suo bellissimo lavoro di pittura sulla pavimentazione sia destinato a scomparire con la pioggia che dilava tutto. Sarà guarito da questo dolore dopo che il vento avrà portato via gli ultimi residui della sua opera nella prospettiva che la rifarà in seguito. A molti di noi è dispiaciuto quando, alla sagra di Balbiano 2017, l'opera dell'artista Olmo, che aveva ritratto la Beata Vergine Maria di Fatima con i tre pastorelli sulla pavimentazione davanti al sagrato della chiesa, dopo diverso tempo purtroppo non si vedeva più. A questo punto, però, propongo di fare un grande balzo per recarci idealmente in Terra Santa, più precisamente a Gerusalemme, al tempo della presenza fisica di Gesù Cristo. Al tempo in cui il Grande Tempio, il secondo Tempio della storia d'Israele, si presentava in tutta la sua imponenza e splendore prima di essere distrutto dai soldati della Decima Legione Fretensis del generale Tito nel 70 d.C. e di cui rimane, oggi, il Muro Occidentale chiamato Kotel (per noi occidentali è il Muro del Pianto). Il Vangelo di Giovanni apre il nostro focus su un evento che la narrazione dice che si è svolto proprio là. Un fatto curioso è che questa pericope del Vangelo non si ritrova in tutti gli antichi papiri denominati codici, fonti del Vangelo. Alcuni padri della Chiesa, tra cui S. Girolamo e il nostro padre S. Ambrogio, invece, ne attestano l'autenticità. Addirittura è registrato che, nel Concilio di Trento, alcuni padri conciliari volevano

eliminarlo dal canone. Perché? Si narra di un'alba quindi dopo una preghiera di benedizione (berakah) che Gesù, in sintonia con la Parola del Padre, ha pronunciato. Gesto che ancora oggi gli ebrei ortodossi fanno. All'alba, momento della fiducia e della speranza. Al Tempio, luogo della presenza (shekinah) del Padre. Fino ad allora era cresciuto il malumore e il livore dei "perfetti" Farisei soprattutto perché vedevano che il popolo umile e peccatore lo seguiva e ascoltava mentre voltava loro le spalle. Avevano stufato con la loro spocchia e presunta superiorità religiosa. Non era quello di cui aveva bisogno. E poi, come sempre, il livore e l'odio porta anche all'uso dell'inganno. Se Cristo aveva pronunciato parola di perdono e misericordia verso i peccatori, se li aveva perdonati, se aveva guarito i malati e cacciato i demòni, "vediamo come se la vede con la legge di Dio, data a Mosè sul Sinai". "Vediamo se approva la condanna di questa adultera, "questa schifosa", alla lapidazione come da legge mosaica (vedi Deuteronomio 22,22-29). Ed ecco che Gesù compie un gesto che universalmente appare come molto strano: si china per terra e scrive con il dito..che cosa? Nessuno ha dato risposta definitiva. I padri della Chiesa, a partire da San Girolamo, hanno detto che scriveva i peccati dei presenti. Altri (mi sembra, questa, una cosa grossolana) non scriveva niente ma giocherellava per minimizzare la drammaticità della situazione. Commento da povero cristiano: ma figurati! La situazione era drammatica e il dramma, più che per la donna adultera, stava nella condizione di durezza di cuore dei "primi della classe" pronti a stenderlo, quel dito, contro gli inferiori peccatori. Mentre il dito di Cristo è lo stesso del Padre che scrisse la legge di vita sulle tavole di pietra date a Mosè (vedi Esoso 31,18). Immaginiamo la scena e la sorpresa dei grandi accusatori: "ma che sta facendo? È impazzito!". Cristo, che legge nei cuori e conosce l'uomo, pronuncia Lui la sua sentenza: «**Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».** I presenti, a quelle parole, si ritirarono uno dopo l'altro, a iniziare dai più anziani. Il Maestro, rivoltosi alla donna, pronuncia la seconda parte della sua sentenza: "Dove sono? – disse - nessuno ti ha condannata?" "Nessuno, Signore", rispose. **"Neanch'io ti condanno: va' e d'ora in poi non peccare più**" (vedi Giovanni 8,10-11). Non c'è bisogno di grande pensiero d'interpretazione di questa forte pericope del Vangelo. Se, nella storia della Chiesa, a volte fu soggetto a omissione o presentazione, questo sta molto bene con il fatto che è imbarazzante **per tutti.** La nostra condizione di malattia del peccato e diciamo anche di meschinità fa dell'ergersi ad accusatori degli altri un fatto troppo frequente, quotidiano magari. Dice anche che il male e il peccato non sono una cosetta su cui "chiudere un occhio" ma che necessitano, anzi, che i due occhi, quelli del Signore, siano ben aperti e fissino ben dritto i miei per guarirmi. Il nostro padre S. Ambrogio l'ha detto in uno dei suoi inni più belli che ancora oggi si canta nella liturgia ambrosiana delle ore:

Gesù Signore, guardaci pietoso, quando tentati, incerti vacilliamo:
se tu ci guardi, le macchie si dileguano e il peccato si stempera nel pianto

Che cosa scrisse, allora, il Signore per terra? Si domandano da secoli i commentatori della Chiesa. Se pensiamo che il Vangelo, specie quello di Giovanni, chiede, con l'azione di predicazione e la vita della Chiesa, agli uomini e ai cristiani un completamento, una scoperta, nella Parola di vita che si fa vita, di quello che ancora non è del tutto chiaro, ma con un aiuto potentissimo («Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera». Giovanni 16,13), allora, sì!, hanno ragione i padri della Chiesa: stava scrivendo, il Signore, i loro peccati. Sulla terra, tuttavia. Perché, come nella bella canzone del cantautore Angelo, non rimangano così impressi sulla superficie polverosa della nostra esistenza ma, come i colori ormai sbiaditi del volto dipinto, vengano portati via e dispersi dalla potenza di misericordia del Padre, nella croce del Figlio con la forza del vento-Spirito. Allora sarò guarito. Perché alcuni "obsoleti" vanno a confessarsi? Perché si va a Messa dalle nostre parti, la domenica? Perché la Confessione e la SS.Eucarestia è Cristo che fa questo e salva. Ne abbiamo bisogno.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nell'anno 2019 nella nostra comunità:

	BALBIANO	COLTURANO
Battesimi	6	5
Matrimoni	2	4
Funerali	6	6

Balbiano

- **BATTESIMI:** Fonteyne Leonardo, Amodio Vincent, Bernazzani Francine René, Principato Sofia, Giuliano Samuele, Nalato Gabriele.
- **MATRIMONI:** Scognamiglio Salvatore e Ciotola Bianca *(presso la Basilica Incoronata - Na),* Rustici Luigi e Parapini Emma.
- **FUNERALI:** Corvini Orsola di 97 anni, Bossi Giacomo di 96 anni, Pizzamiglio Giovanni di 53 anni, Gandelli Eugenio di 87 anni, Vecchi Teresina Angela di 79 anni, Daghini Rosa di 100 anni.
- **CRESIME:** 4 ragazze, 3 ragazzi.

Colturano

- **BATTESIMI:** Slesio Aurora Ariel, Matellini Sara Tosca, Choez Arrega Laionell, Origi Giovanni, Fagioli Alessandro Maria.
- **MATRIMONI:** Rasori Armando e Parisi Simona *(presso la Chiesa di San Barbaziano - Mi),* Dimola Elia e Savoldi Barbara, Fasciano Mattia e Cecchini Melania, Brunazzi Alessandro e Zucchelli Gloria.
- **FUNERALI:** Massa Tommaso di 81 anni, Mondini Rosa di 92 anni, Bertolotti Renato di 66 anni, Silvano Pietro di 81 anni, De Leo Michele di 78 anni, Spinelli Edvige di 93 anni.
- **CRESIME:** 1 ragazze, 3 ragazzi.

Benedizione delle famiglie 2019

Anche quest'anno il tempo di Avvento mi ha visto *"pellegrino"* nelle vie del nostro paese, ospite nelle vostre case per la tradizionale benedizione natalizia.. È stata, come sempre per un sacerdote e specialmente per il parroco, una bella occasione per incontrarvi tutti.. o quasi.. e continuare anche così quel pezzo di cammino che il Signore ci ha donato di compiere insieme!! Ho incontrato anche uomini e donne che vivono un'altra esperienza religiosa o si dicono non credenti, con quasi tutti abbiamo avuto un positivo contatto umano, uno scambio reciproco!

Ringrazio tutti per l'accoglienza, la simpatia e la generosità.

A BALBIANO ho visitato 450 famiglie e ho raccolto € 2.210.

A COLTURANO ho visitato 445 famiglie e ho raccolto € 1.995.

LA DOMENICA DELLA PAROLA

Domenica 19 gennaio abbiamo celebrato la Prima domenica della Parola indetta da Papa Francesco con la lettura integrale del Vangelo di Matteo (Vangelo dell'anno liturgico A).
L'invito è stato chiaro: 28 lettori per la lettura integrale del Vangelo di Matteo, tre ore il tempo richiesto. Quasi una sfida, bello! Quando si tratta di lettura, non ci penso due volte!
In fondo bisogna solo leggere e poi è un testo molto ben scritto... non l'ho mai letto completamente... chissà cosa ci capirò senza una spiegazione adeguata dopo... Se mi stanco però vado via... Sì non è necessario rimanere tutto il tempo... beh dai la storia la conosco.
Poi però quello che è successo appena iniziata la lettura e nel susseguirsi dei lettori è difficile da spiegare…
Lo sguardo è fisso, come se Lui fosse lì a parlarci!
Il dialogo è intimo: sta dicendo a me? Questo passaggio è perfetto a spiegare quella situazione…
Tutte le facoltà sono attive. È una Parola che penetra e sostiene, emoziona... difficile staccare.
Tre ore sono passate veloci. Alla fine i dubbi si sono dissolti, sostituiti dalla consapevolezza di aver ricevuto un dono. Non serve aggiungere dettagli, sta tutto lì.

Alinda Cassinerio

Un'assemblea numerosa, molto raccolta e partecipe quella che Domenica pomeriggio, Prima domenica della Parola, ha seguito la lettura integrale del Vangelo di San Matteo.
Più di tre ore trascorse ascoltando e, nei momenti di pausa fra un capitolo e l'altro, pensando a quanto raccontato dall'evangelista Matteo, senza mai un momento di noia, perché nessuna lettura è semplice, immediata e coinvolgente come quella dei Vangeli.
Ed allora grazie a don Andrea che, accogliendo la proposta del Papa, ci ha fatto vivere un'esperienza insolita che ci ha rincuorato lo spirito e rinvigorito la fede.

Franca Penati

L'album completo delle foto lo trovate su flickr

NOVITÀ 2020

Da febbraio 2020 le aperture del sabato subiscono variazioni sia a Balbiano che a Colturano:

a COLTURANO il 1° e 3° sabato del mese dalle 15.30 alle 17.00 (Vicolo Mons Rossi)

a BALBIANO il 2° e 3° sabato del mese dalle 15.30 alle 16.30 (Via Roma, 21)

Per ogni evenienza è possibile contattare il parroco, scrivere alla mail della Redazione oppure inviare messaggio dalla pagina Facebook della Quarta Campana (@quartacampana).

Ringraziamo quanti hanno contribuito alla raccolta di alimenti presso Alimentari Rho ed Emporio Novazzi e a quanti portato in chiesa o nei centri; un aiuto sempre prezioso!
Le famiglie che nelle nostre due parrocchie stiamo supportando sono circa 10 alle quali tutti i mesi viene consegnato un pacco alimentare.

Vorremmo anche ringraziare Simona e Francesco, di una parrocchia del vicariato di Spino d'Adda, che hanno deciso di non fare regali agli amici in occasione del Natale ma di donare una generosa fornitura di generi alimentari alla nostra Caritas. Un gesto molto apprezzato!

Qui accanto trovate il richiamo alla raccolta alimentare promossa tutti gli anni dalla Caritas Lodigiana presso i supermercati della zona. Chi ha voglia di dedicare un paio d'ore a darci una mano può farci pervenire la propria disponibilità attraverso i canali descritti più sopra. Noi crediamo che possa essere una bella esperienza da vivere in prima persona e forse ancora di più se fatta con i propri figli.

Tutti in salone per essere rapiti nella "Fabbrica di stelle"

Anche quest'anno i ragazzi del catechismo delle parrocchie di Balbiano e Colturano, magistralmente guidati dalle loro catechiste, hanno voluto fare gli auguri alla comunità dando il loro messaggio per un Santo Natale. Il teatro dell'oratorio, domenica 15 dicembre, era gremito di genitori e nonni tutti rapiti per essere portati in cielo.. nella fabbrica di stelle!!! C'è infatti una fabbrica, lassù tra le galassie, dove la produzione di stelle non si ferma mai. Ma un giorno, chissà come, nasce una stellina con una forma diversa. Un errore nel ciclo di produzione? Derisa e allontanata dalle altre, la stellina fugge via e diventa una stella senza meta. Fino a quando non si scoprirà che invece è destinata a essere una stella con-meta: quella che dovrà illuminare una notte speciale. Un simpatico spettacolo con un grande messaggio che ci ha aiutati a comprendere che quelli che noi chiamiamo limiti possono essere delle opportunità da sfruttare con fantasia e grazia soprannaturale.. Ed il Natale è proprio questo: nella piccolezza del bambino Gesù la grandezza del Figlio di Dio che ci viene incontro.

Quater pass per Milan in visita al Museo del Duomo

Il percorso della visita si è aperto con il Tesoro del Capitolo Metropolitano continuando poi con la storia del Duomo attraverso i secoli raccontata da: statue, vetrate, dipinti, arazzi, modelli architettonici, terrecotte e gessi. Tutte testimonianze originali provenienti dal Monumento. Ciò che più ci ha colpito nella maestosità è la coralità dell'impresa Duomo, un lavoro lento e paziente, secolare, di artisti famosi e non, di botteghe che si incrociano parlando lingue diverse, ma che si capiscono e creano con maestria la decorazione della Cattedrale che noi ancora oggi ammiriamo. Il Museo del Duomo è un luogo vivo, da scoprire, che racconta ogni giorno la storia del Monumento e il lavoro della Veneranda Fabbrica.

La nostra visita ha fatto poi tappa a palazzo Marino, sede del Comune di Milano, dove abbiamo potuto ammirare "L'Annunciazione" di Filippino Lippi in mostra in occasione del Natale 2019. La prossima uscita di Quater pass sarà il 15 marzo. Per info seguiteci sulla pagina Fb La Quarta Campana.

NATALE a Colturano..

NATALE a
Balbiano..

Preghiera per i cinque continenti.. Infanzia missionaria, Epifania del Signore

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 12,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 26 gennaio.

In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Lorenzo Cosci, Daniela Cornelli.

Il parroco, don Andrea Coldani,
risiede a BALBIANO
via Roma 13
Tel: 02 9818625
Email: balbiano@diocesi.lodi.it
Sito parrocchiale
https://www.quartacampana.it

26 Gennaio - FESTA DELLA FAMIGLIA

IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667
La qualità non nasce dal caso!
Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE speciale come pane alla curcuma, alla segale e multicereali.
E ancora: pizze e focacce, biscotteria, torte da forno e pasticceria varia!
Uè, garantisi mi!

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (MI)
tel. 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 86
Part. IVA 03956930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPO IMPRENTA

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. Piazza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via xxv Aprile,4
Balbiano di Colturano(MI)
Tel. 02/9818682
P.iva 06813530968

Stefano Mazzola
LABORATORIO
RIPARAZIONI
OROLOGERIA
ricambi ed accessori
per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
Part. Iva 09524310159
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

Clemente Roberto *& C.*
SANITARI RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO
02 36546864 - 338 818474

spontaneita' e discrezione
"Mi preoccupo di catturare emozioni, adoro la luce naturale e detesto le pose imbarazzanti."
www.filipposigotti.com/wedding
filippo sigotti fotografo - 392.8500080

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO	BALBIANO	COLTURANO
3 lunedì *S. Biagio vescovo martire*	17,00 Messa def. Giuseppe, Maria	
4 martedì		20,30 Messa def. Celestina, Leonildo
5 mercoledì *S. Agata vergine martire*		17,00 Messa def. Ivano, Mario
6 giovedì *S. Paolo Miki martire*	17,00 Messa def. Franca Caon, Faccioli	
7 venerdì *Ss. Perpetua e Felicita*	17,00 Messa def. Biagio	
8 sabato *S. Girolamo Emiliani*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa *Legato* Barbieri Luciano
9 domenica **V DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa
10 lunedì *S. Scolastica vergine*	17,00 Messa *Legato* Soresini Delfina	
11 martedì ***B. V. Maria di Lourdes***		20,30 Messa def. famiglia Locatelli
12 mercoledì		17,00 Messa *Legato* Meschini
13 giovedì	17,00 Messa	
14 venerdì *Ss. Cirillo e Metodio*	17,00 Messa	
15 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Eusebio Carlo, Teresa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa
16 domenica **VI DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa def. p. Enrico Aiolfi	11,15 Messa *pro populo*
17 lunedì	17,00 Messa	
18 martedì		20,30 Messa
19 mercoledì		17,00 Messa def. Rebustini, Boccalari
20 giovedì	17,00 Messa	
21 venerdì	17,00 Messa	
22 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. famiglia Angolani	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa

23 domenica ***DEL PERDONO***	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Luigi
24 lunedì	17,00 Messa	
25 martedì		20,30 Messa
26 mercoledì		17,00 Messa *Legato* Meschini
27 giovedì	17,00 Messa	
28 venerdì	17,00 Messa	
29 sabato	20,30 Messa	***Liturgia vigiliare vespertina*** 18,30 Messa
MARZO		
1 domenica **I DI QUARESIMA**	9,45 Messa *pro populo*	*La Messa delle 11,15 è sospesa*
2 lunedì	17,00 Messa def. Quinzanini Giovanni ***Imposizione delle Ceneri***	
3 martedì		20,30 Messa def. Antonella, Emma, Angelo, Giannina ***Imposizione delle Ceneri***
4 mercoledì		17,00 Messa
5 giovedì	**6,30 Messa**	
6 venerdì *feria aliturgica*	**17,00 VIA CRUCIS**	**20,45 VIA CRUCIS**
7 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Stefano
8 domenica **II DI QUARESIMA**	9,45 Messa *pro populo*	9,45 Messa def. Dora, Cecilia, Angelo, Giovanni

"Io credo che, se non ci fosse la Messa, a quest'ora il Mondo sarebbe già sprofondato sotto il peso delle sue iniquità. È la Messa il poderoso sostegno che lo regge" SAN PIO DA PIETRELCINA

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2020.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di un beneficio ricevuto.

La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Secondo le possibilità di ciascuno!!! Se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!*Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
6 Febbraio Giovedì	Ore 21 **Gruppo Nicodemo** - catechesi adulti (Colturano)
7 Febbraio Venerdì	*In mattinata don Andrea porta la Comunione agli Ammalati* **Ore 20 Incontro preadolescenti ESTER**
9 Febbraio Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Disma **don Andrea incontra i genitori di TUTTI i gruppi catechesi** ore 17 redazione QUARTA CAMPANA
11 Febbraio Martedì	Ore 20,30 Messa e **gruppo di preghiera San Pio** (Colturano)
15 Febbraio Sabato	Ore 11,15 Incontro **Chierichetti** (Balbiano)
16 Febbraio Domenica	**dalle ore 9,45 alle 18,30 ATTIVITÀ SCOUT** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Disma
18 Febbraio Martedì	**Ore 21 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (Colturano)**
19 Febbraio Mercoledì	Ore 17,30 Incontro **Chierichetti** (Colturano)
20 Febbraio Giovedì	**Ore 20 Incontro preadolescenti ESTER** Ore 21 **Gruppo Nicodemo** - catechesi adulti (Colturano)
23 Febbraio Domenica	***La catechesi pomeridiana è sospesa..* CARNEVALE ROMANO la partecipazione alla Messa NO!!!**
25 Febbraio Martedì	**Ore 20,30 Messa e ADORAZIONE EUCARISTICA (Colturano)**
26 Febbraio Mercoledì	**Ore 21 Incontro Gruppo Adolescenti (Balbiano)**
27 Febbraio Giovedì	**Ore 17 Messa e ADORAZIONE EUCARISTICA (Balbiano)**
29 Febbraio Sabato	***Per te mi spenso* - raccolta CARITAS** **Nel pomeriggio sfilata e festa di *CARNEVALE***
1 Marzo Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Disma **Ore 17 Secondi Vespri al monastero di Viboldone**
5 Marzo Giovedì	**Ore 20 Incontro preadolescenti ESTER** Ore 21 **Gruppo Nicodemo** - catechesi adulti (Colturano)
6 Marzo Venerdì	Ore 17 VIA CRUCIS (Balbiano) - Ore 20,45 VIA CRUCIS (Colturano) **animano i ragazzi e i genitori gruppo CLEOFA**
8 Marzo Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Disma **Ore 17 Secondi Vespri al monastero di Viboldone**

RENDICONTO ECONOMICO (GIUGNO/DICEMBRE)

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	4.075,00	Messe celebrate (gen-dic)	1.440,00
Offerte straordinarie	1.190,00	Remunerazione (gen-dic)	380,00
Messe da celebrare	1.180,00	Fiori	390,00
Legati *dalla Curia*	15,94	Cancelleria	62,76
Gruppo Rosario	200,00	Dorature (calici + teca reliquia San Giacomo)	440,00
Gruppo Ricamo	245,00	Regalie	150,00
Giornata Seminario	70,00	Giornata Seminario	70,00
Giornata Missionaria	70,00	Giornata Missionaria	70,00
Carità del Papa	50,00	Carità del Papa	50,00
Giornata Migranti	10,00	Giornata Migranti	10,00
Grest *(cfr. Qc - Sett. 2019)*	8.993,90	Grest *(cfr. Qc - Sett. 2019)*	7.466,69
Pallone San Giacomo *(Mulino 750 - Paradisino 110 - Comunello 20)*	880,00	Aperitivo San Giacomo	130,00
Offerte Cresima	490,00	Cresima *(regalie, ritiro, fiori)*	336,50
Contributo Visita Delpini *(da Colturano)*	200,00	Visita Delpini *(organizzazione + regalo)*	765,00
Sacramenti *(Battesimi, Matrimoni, Esequie)*	1.150,00	Culto *(ceri, particole, vino, sagrestia..)*	158,09
Iscrizioni Catechismo	340,00	Catechismi	225,79
Sagra *(cfr. Qc - Nov. 2019)*	2.467,65	Sagra *(cfr. Qc - Nov. 2019)*	976,65
Tombolata Santi	142,50	Castagne	52,50
Panettoni PIME	495,00	Panettoni PIME	438,00
Mostra del libro	83,60	Mostra libro	79,40
Buona stampa	362,00	Buona stampa	465,62
Abbonamenti Qc	460,00	Stampa Quarta campana	550,00
Benedizione famiglie	2.210,00	Immagini Benedizioni	720,00
Contributo comunale grest *(spese pulmino)*	1.500,00	AIUTOCHIESASOFFRE *Giornata cristiani perseguitati*	1.000,00
		Curia *(bilancio e oneri)*	512,00
		Assicurazione CATTOLICA	1.300,00
		Manutenzione campane	100,00
		Manutenzioni (oratorio, chiesa)	1.158,00
		Saldo TARI	508,00
		Pedaliera organo	175,00
		Mobile buona stampa	500,00
		Utenze	3.644,21
		Oneri bancari	66,10

Totale entrate	**26.880,59**	**Totale uscite**	**24.390,31**
		Saldo al 31.05.2019	**11.165,68**
		Saldo corrente (al 31.12)	**13.655,96**

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.860,00	Messe celebrate (gen-dic)	1.640,00
Offerte straordinarie	945,00	Remunerazione (gen-dic)	285,00
Messe da celebrare	675,00	Fiori	150,00
Legati *dalla Curia*	25,65	Foglietti Messa	105,42
Giornata Missionaria	60,00	Giornata Missionaria	60,00
Giornata Seminario	50,00	Giornata Seminario	50,00
Carità del Papa	50,00	Carità del Papa	50,00
Giornata Migranti	10,00	Giornata Migranti	10,00
Sacramenti *(Battesimi, Matrimoni, Esequie)*	770,00	Culto *(ceri, particole, vino, sagrestia..)*	269,58
Contributo *BCClaudense*	1.000,00	Materiale formazione *(Quaresima + Avvento)*	327,00
Sagra *(cfr. Qc - Nov. 2019)*	3.245,95	Sagra *(cfr. Qc - Nov. 2019)*	801,45
Polentata	1.030,00	Polentata	364,73
Tombolata + *pizza*	1.402,00	Tombolata	619,00
Contributo *BCCcentropadana*	3.000,00	Rate MUTUO *BCCcentropadana*	4.607,96
Offerta per Caritas	250,00	Aiuti dati da Caritas	250,00
Abbonamenti Qc	220,00	Stampa Quarta campana	550,00
Benedizione famiglie	1.995,00	Regalie	150,00
		Curia *(bilancio e oneri)*	516,00
		Assicurazione CATTOLICA	1.500,00
		Toner fotocopiatrice	50,00
		Manutenzione campane	100,00
		Trattorino tosaerba	3.300,00
		Pavimentazione lato Chiesa	4.271,00
		Contributo Visita Delpini	200,00
		Lavori Cappella Cimitero	750,00
		Sistemazione area San Pio + zona gazebo *(1^ rata)*	5.271,00
		Saldo TARI	76,00
		Manutenzioni varie	130,80
		Utenze	2.782,64
		Oneri bancari	181,63
Totale entrate	**17.588,60**	**Totale uscite**	**29.419,21**
		Saldo al 31.05.2019	**24.110,55**
		Saldo corrente (al 31.12)	**12.279,94**

RESOCONTO CARITA' D'AVVENTO

FORTU-NATI.. NOI PER LORO!

L'obiettivo era raccogliere circa 1.000 euro per l'acquisto di 4 lettini pediatrici del valore di € 250 cadauno per il reparto di pediatria nella missione delle Suore Missionarie di Maria Madre della Chiesa (Associazione PACE onlus) in Uganda

Raccolta totale € 1.347 di cui

- **€ 995 offerte dai singoli fedeli**
- **€ 145 salvadanaio bambini catechismo**
- **€ 207 vendita biscotti**

Obiettivo pienamente raggiunto!

Grazie alla generosità della nostra gente!

da venerdì 15 maggio a domenica 17 maggio 2020

4° Pellegrinaggio a ROMA..

• **Venerdì 15 -** partenza ore 6, pranzo al sacco, sosta a **ORVIETO,** passeggiata in città con visita della ***Cattedrale*** e del ***pozzo di San Patrizio.*** Arrivo a **ROMA** sistemazione e cena in trattoria tipica *"Le terme del Colosseo"*, passeggiata notturna ai Fori.

• **Sabato 16 -** ore 9 passeggiata e visita al **quartiere di TRASTEVERE:** ***San Francesco a Ripa, Santa Cecilia, Santa Maria in Trastevere, piazza Trilussa, l'estasi di Santa Teresa del Bernini,*** pranzo. Ore 15 visita guidata alla **Cappella pontificia REDEMPTORIS MATER del Palazzo Apostolico in Vaticano,** saremo accompagnati da *p. Andrej Brozovic SJ* del Centro Aletti. Cena in trattoria alla *"Zingarella"*.

• **Domenica 17 -** ore 8 partenza per **CASTELGANDOLFO,** visita alla ***Villa pontificia,*** Messa presso la ***Chiesa Madonna del Lago*** **(Salesiani),** pranzo ristorante *"La Scogliera"* sul ***lago di Albano,*** passeggiata e rientro per le ore 21 circa.

Pernotteremo presso le **Suore SALESIANE dei SACRI CUORI,** via Guicciardini 4.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 305 per la camera singola
€ 295 per la camera doppia - € 285 per la camera tripla
(nel pernottamento i minori di 10 anni pagano il 50%)

La quota comprende: il viaggio in bus granturismo, il pernottamento+tassa soggiorno e la prima colazione, le cene di venerdi e sabato, il pranzo di domenica, gli ingressi alla Cattedrale di Orvieto ed al pozzo di San Patrizio, la visita alla Cappella pontificia in Vaticano con guida ed alla Villa pontificia di Castelgandolfo con audioguida.

Info e iscrizioni a don Andrea con caparra di € 100.